



SCUOLE ALLE
STIMATE
V E R O N A

L'Editto di Milano e la libertà religiosa

Sabato **12 ottobre**, nell'Aula Magna delle Stimate, davanti a più di duecento studenti, è stato celebrato il 1700° anniversario dell'**Editto di Milano**, promulgato da **Costantino** nel 313. Questo Editto ha segnato una grande svolta per tutti noi.

Per la prima volta nella storia dell'umanità, la **religione veniva separata dalla politica**. Il Cristianesimo è l'unica delle grandi religioni mondiali che riconosca questa distinzione e che quindi garantisca la **libertà di religione**. Nelle grandi religioni mondiali, infatti, e ovviamente anche nell'antica religione della Roma imperiale, l'autorità politica era anche autorità religiosa e questo comportava una strumentalizzazione della religione al servizio del potente di turno. Proprio per questo l'Imperatore romano pretendeva, fino all'età costantiniana, di essere adorato come un Dio in terra. A partire dall'Editto di Milano, questa fusione costrittiva veniva finalmente superata. La politica rinunciava alla pretesa totalitaria e riconosceva alla singola coscienza il diritto di scegliere liberamente la religione. Veniva sconfessata così qualsiasi forma di integrismo o fondamentalismo.

Purtroppo, nei secoli successivi, spesso le autorità politiche, anche nell'Occidente cristiano, hanno invaso il campo della libertà di coscienza ed hanno preteso di imporre una "**religione di Stato**", scatenando così secoli interi di **guerre di religione**. Si pensi alle guerre tra cattolici, ugonotti, e luterani, alla guerra dei Trent'anni e così via. E' da questa pretesa integrista di uno Stato confessionale che è nata l'opposizione anticlericale dell'illuminismo e della rivoluzione francese.

Solo con il **Concilio Vaticano II**, con la dichiarazione *Dignitatis humanae*, è stato recuperato il valore primario della libertà religiosa, fondato sulla dignità umana di ogni coscienza. E' stato riaffermato che il bene non può essere imposto da nessuna autorità politica, ma deve essere scelto liberamente per amore. La lezione dell'Editto di Milano è attuale più che mai!

L'Istituto Alle Stimate ha celebrato questo anniversario allestendo presso la scuola una **mostra commemorativa con 34 pannelli**, di grande efficacia comunicativa, preparati dal **Centro Culturale Cattolico di San Benedetto**, che ha la sua sede a Milano. I responsabili di questo Centro Culturale, Luca e Paolo Tanduo, hanno spiegato a studenti e professori, nell'Aula Magna, tutti i risvolti storici dell'evento. Il loro discorso è stato completato dagli interventi dei tre professori di storia dei licei. Alessandro Cortese ha opportunamente parlato della persecuzione anticristiana del Novecento, citando il caso di Asia Bibi, del ministro pakistano cristiano ucciso, della ragazza pakistana colpita con un proiettile alla testa perché voleva difendere il diritto di istruzione per le donne, diritto negato dai talebani pakistani. Alberto Zago ha sottolineato l'importanza del Concilio Vaticano II nella difesa della libertà religiosa e del primato della coscienza. Marco Fasol ha insistito sulla svolta costantiniana che ha reso possibile la laicità dello stato e la libertà religiosa, purtroppo negata dai cesaropapismi del Seicento e Settecento.

Da sottolineare, infine, l'efficacia comunicativa della mostra che è stata visitata nell'arco di una settimana da numerose classi del nostro Istituto. Grazie alla guida dei rispettivi docenti di storia, gli studenti hanno potuto farsi un'idea più concreta non solo dell'Editto di Milano, ma anche della **grande rivoluzione etica** e sociale apportata dal Cristianesimo nella storia. Introducendo un **nuovo modo di amare (agape)**, il Vangelo ha ridato dignità alla donna, al bambino, allo schiavo, al malato, all'autorità come servizio, liberando dall'oppressione e dallo sfruttamento milioni di persone che fino ad allora erano state condannate a soffrire e ad essere umiliate per tutta la vita.

Marco Fasol, 23 ottobre 2013